Anno 64 — Domenica-Lunedì 14-15 Luglio 1929 - Anno VII — N. 166

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

I GRANDI VOLI

Williams e Yancey a Palazzo del Littorio

Scambi di fervidi saluti

ROMA, 13.

Nel gran salone di Palazzo Littorio ha avuto luogo nel pomeriggio di oggi un ricevimento in onore degli aviatori americani Williams e Jancey. Al ricevimento sono intervenuti il ministro Martelli, i Sottosegretari di Stato De Bono, Gazzera, Di Crollalanza, Lessona, Pennavaria, S. E. Teruzzi, l'on. Rerratti, il generale De Pinedo, numerosi ufficiali e generali della R. Aeronautica. L'avv. Vecchini, segretario federale dell'Urbe, il prof. Manpicati, dell'Istituto Fascista di Coltura, i rappresentanti del Prefetto, del comandante di Corpo d'Armata, della colonia americana a Roma e numerose personalità. Erano a ricevere gli invitati il Segretario del Partito on. Turati, il segretario amministrativo on. Marinelli e i vicesegretari on. Melchiori e on. Starace. Erano inoltre presenti la segretaria dei Fasci femminili, il comm. Ferrari capo dell'Ufficio stampa del Partito, il dott. Orazi dei gruppi universitari fascisti, l'avv. Gelsomino dell'ispettorato generale della Milizia Universitaria, il dott. Labriola, e numerosi funzionari di Palazzo Vidoni.

Gli aviatori americani sono giunti in automobile accompagnati da S. E. Balbo, dal signor Kirke in rappresentanza dell'Ambasciatore americano assente da Roma. Al loro arrivo una folla numerosa riunitasi nei pressi di Palazzo Vidoni ha improvvisato una calorosa dimostrazione che si è rinnovata quando Williams e Jancey sono entrati nel gran salone di Palazzo Littorio, dove la signora Maretti ha offerto agli aviatori due magnifici mazzi di fiori.

Cessati gli applausi che hanno salutato l'atto gentile, S. E. Turati ha preso la parola dichiarandosi lieto di porgere ai valorosi aviatori il saluto delle Camicie Nere nella sede del Partito e nella Casa della Rivoluzione dove è la scuola dello spirito nuovo degli italiani materiato di ardimento e di valore. Il saluto che gli porge quindi è il saluto della nuova generazione italiana ai rappresentanti dell'America i quali hanno voluto col loro volo creare un più stretto collegamento tra le due Nazioni già unite da tanti vincoli.

L'americano è un popolo potente, l'Italia un popolo che sta gettando le basi della sua potenza. Ha terminato lanciando per Williams e Jancey un poderoso alalà cui hanno fatto eco tutti i presenti.

L'americano Jancey, anche a nome del suo compagno, ha risposto dicendo di aver ascoltato con grande commozione le parole di S. E. Turati. Era intenzione dei due aviatori restituire la visita fatta in America dal Generale De Pinedo e di compiere la trasvolata in una sola tappa per costruire un unico ponte di congiungimento tra l'America e l'Italia. Malgrado che il volo senza scalo non sia stato possibile, l'oratore [illegible] dichiarato che l'accoglienza di Roma li conforta di aver raggiunto e lo [illegible] morale della traversata e cioè quello di maggiormente stringere i legami tra le due Nazioni. Ambasciatori non ufficiali degli Stati Uniti d'America, egli e il suo compagno, sanno di interpretare il sentimento dei loro compatrioti portando un saluto entusiastico e di ammirazione alla nuova Italia Fascista, a tutte le Camicie Nere d'Italia e alla Prima Camicia Nera d'Italia, Benito Mussolini.

Scroscianti prolungati applausi hanno accolto il discorso. Poco dopo i due aviatori accompagnati da S. E. Balbo hanno lasciato Palazzo Vidoni fatti segno a una nuova dimostrazione da parte della folla che ne aveva atteso il passaggio all'uscita.

Divine giornate italiane

Subito dopo la calorosa manifestazione tributata ai due valorosi americani, S. E. Balbo ha domandato loro nell'hall dell'Hotel Excelsior le impressioni ricevute per la dimostrazione di ieri.

— Anche prima di essere interrogati — ha risposto Jancey precipitosamente — era nostro vivo desiderio dire che siamo commossi. Abbiamo il cuore in gola. Noi non siamo capaci di esprimere con una parola ciò che pensiamo in questo momento, ciò che la nostra anima ha sentito dinanzi al bel popolo romano. Siamo felici.

— Ma voi — ha replicato Balbo — non avete potuto avere che una pallida idea di tutto quello che il nostro popolo sente per voi.

Jancey ha sorriso con la sua larga bocca di ragazzo un po' stordito, un po' stanco, ma tuttavia colmo di gioia, dopo tante fatiche, dopo tanto succedersi di impressioni, dopo tanto vibrare di evviva per la loro vittoria. Dondolandosi le spalle, si schermisce e si avvicina al banco del bar dove Balbo ordina due whisky, che gli aviatori della terra proibizionista berranno di un fiato.

Un giornalista ha allora richiesto che cosa avessero stabilito di fare dopo il soggiorno romano e se avessero o no la intenzione di visitare l'Europa. Jancey ha risposto:

— Andremo certamente a Parigi.

— Per rimanervi molto tempo?

— No. Tre giorni; tutt'al più quattro.

— E poi?

— Poi ci recheremo a Londra e il resto non lo sappiamo neppure noi, perchè ancora non abbiamo stabilito un programma e tanto meno ci dice il cuore di stabilirlo in queste giornate divine italiane.

Williams è ancora meno loquace del suo compagno. Negli occhi minuscoli ride con un brillio vivace delle pupille.

Il ritorno in America su un "Savoia Marchetti!"

NEW YORK, 13.

La Camera di commercio aeronautica degli Stati Uniti è stata informata con un cablogramma che gli aviatori Williams e Jancey torneranno negli Stati Uniti a bordo di un «Savoia Marchetti». L'idrovolante farebbe la traversata atlantica in due o tre tappe.

Due aeroplani sono partiti da Parigi per New York

PARIGI, 13.

I grandi raids aviatori continuano. Stamane alle 4.47 dal campo del Bourget gli aviatori polacchi Idzikowski e Kubada a bordo del «Maresciallo Pilsudski» sono partiti alla volta di New York.

Poco dopo le 5.30 l'asso francese Costes e il suo meccanico Bellonte sul loro «Punto Interrogativo» si sono levati dallo stesso campo ed hanno iniziato anch'essi il volo verso la grande metropoli americana.

Soltanto ieri sera si seppe che Costes e Bellonte si preparavano a partire per New York. Giorni sono si era detto che essi avrebbero tentato il volo al di sopra dell'Atlantico, sia in linea retta, sia per le Azzorre, ma Costes aveva smentito categoricamente la notizia affermando che il viaggio che egli preparava aveva lo scopo di battere il record di distanza in linea retta detenuto da Ferrarin e Del Prete, e che contava di dirigersi verso la Siberia. Anche ieri sera, quando arrivarono al Bourget, Costes e Bellonte non vollero dare notizia alcuna sull'ora della partenza e sulla direzione del volo. Si apprese però che l'apparecchio radio, installato a bordo dell'aeroplano, poteva emettere onde di seicento metri di lunghezza e che nella cabina c'era una serie completa di carte marine. Questo fece subito pensare ad una traversata atlantica. Il campo ha vissuto questa notte la vita febbrile delle grandi vigilie. Alcuni meccanici hanno lavorato di continuo intorno ai due apparecchi per metterli a punto mentre gli aviatori prendevano qualche ora di riposo.

Il velivolo polacco s'alza a volo

Alle 23 il «Maresciallo Pilsudski» e il «Punto Interrogativo» sono stati portati fuori dai loro capannoni per completare il rifornimento di carburante.

Alle 4 gli apparecchi venivano spostati nel campo e trasportati al luogo donde dovevano levarsi a volo. Circolava la voce che Costes, prima di iniziare il raid, avrebbe fatto un volo di prova a pieno carico: ma la voce era infondata.

Intanto affluivano al campo ufficiali dell'aviazione militare e aviatori civili, il personale direttivo e tecnico delle fabbriche che hanno costruito gli apparecchi, curiosi ed entusiasti.

Alle 4.20 arrivano i due ufficiali polacchi, accompagnati da due funzionari dell'ambasciata polacca. Calorose strette di mano, ultime consultazioni, lettura dei bollettini meteorologici. I due polacchi sono quindi saliti a bordo. Un ordine e l'elica del «Maresciallo Pilsudski» viene messa in moto ed il motore comincia a funzionare. Uno dei trasvolatori saluta ancora con la mano, mentre il velivolo comincia a muoversi. Poco dopo, tra gli applausi dei presenti, l'apparecchio si leva maestosamente nell'aria e scompare presto all'orizzonte.

La partenza di Costes

Costes e Bellonte sono giunti al campo verso le 5 accompagnati da una schiera di familiari e amici. Dopo aver consultato gli ultimi bollettini meteorologici e date le necessarie istruzioni, Costes si ritira dal capannone dove riferisce con il costruttore dell'apparecchio e con alcuni ufficiali superiori dell'Aeronautica. Alle 5.20, abbracciati alcuni presenti, sale in compagnia del meccanico nella carlinga. Pochi minuti dopo anche il «Punto Interrogativo» si levava a volo scomparendo verso occidente.

Al Bourget si dimostrava stamane grande fiducia nel tentativo di questo aviatore, che è stato con Le Brix il protagonista del raid aereo intorno al mondo nello scorso anno.

L'apparecchio di Costes, un «Breguet-Hispano», munito di motori da 500 HP, porta con sè 5150 litri di benzina. Due nuovi serbatoi di una capacità totale di 900 litri circa erano stati installati in questi giorni nelle ali superiori. Con questa dotazione si assicura che Costes può volare 48 ore alla velocità media oraria di 190 Km. e percorrere così circa 8000 chilometri.

Gli aviatori Idzikowski e Kubala pilotano un apparecchio francese, munito di motori di 600 HP. I due polacchi, come si ricorderà, partirono già per New York dal campo del Bourget il 3 agosto dello scorso anno. Sorpassate le Azzorre, per un incidente sopravvenuto furono costretti a ritornare indietro e poi a discendere in pieno Oceano, ove furono miracolosamente raccolti da un vapore tedesco.

Un comunicato ufficiale

PARIGI, 13.

Il Ministero dell'Aria comunica la seguente informazione:

Gli aviatori Costes e Bellonte sono partiti stamane dal Bourget. All'ultimo momento hanno dichiarato che, date le condizioni metereologiche favorevolissime, essi avrebbero cercato di raggiungere New York. Il ministro Laurent Eynach ha fatto prendere tutte le disposizioni perchè l'apparecchio degli aviatori francesi, come pure quello degli aviatori polacchi Idzikowsky e Kubala che sono ugualmente partiti stamane dal Bourget diretti a New York, siano seguiti dai posti costieri e dalle navi.

I ricevimenti del Capo del Governo Il direttorio dei Combattenti dell'Urbe

ROMA, 13.

Stamane S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, accompagnato dal Presidente del Direttorio Nazionale, Amilcare Rossi, il Direttorio della Federazione dell'Urbe della Associazione Nazionale Combattenti, nelle persone della medaglia d'oro Ulderico De Cesaris, dell'avv. Pietro del Vecchio, del dott. Giacomo Luciani, del dott. Riccardo Volla e del dott. Vitale Musacchio.

Il Presidente comm. De Cesaris, nel porgere al Duce come simbolo della devozione e della riconoscenza dei combattenti romani e laziali un artistico busto in bronzo opera pregevole dello scultore A. Manca, ha rivolto al Duce appassionate parole di fede e di omaggio.

Il Duce ha espresso la sua simpatia per l'Associazione Combattenti che da cinque anni segue le direttive del Regime dando fervidamente la sua collaborazione sincera e devota.

Ha poi ricordato l'adunata del 4 novembre quando convennero a Roma alcune decine di migliaia di combattenti, nel massimo ordine, con ammirata disciplina ed ha aggiunto che il Regime sa di poter contare oggi e sempre sulla Associazione Combattenti come su di una forza reale operante del Regime stesso. Ha infine lodata l'opera dello scultore Manca col quale si è compiaciuto ed ha desiderato che le sue parole di compiacimento fossero ripetute a tutti i combattenti.

Gioacchino Contri

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto Gioacchino Contri, autore del libro «Paradosso dell'Impero», e gli ha espresso il suo compiacimento per la interessante pubblicazione.

Il generale Di San Marzano

S. E. il generale Di San Marzano, comandante generale dell'Arma dei Carabinieri Reali, nella ricorrenza del centoquindicesimo annuale della istituzione dell'Arma, ha presentato al Capo del Governo, come offerta dei Carabinieri Reali ufficiali, sottufficiali, graduati e militi, a favore dell'Erario i seguenti valori: titoli del Debito Pubblico lire 88.300; soprassoldo di medaglia di valor militare e polizze dei combattenti lire 112.500 con un totale di lire 201.650.

Inoltre S. E. di San Marzano ha fatto omaggio al Duce di una artistica medaglia d'oro commemorativa dell'Istituzione dell'Arma.

S. E. il Capo del Governo, che ha vivamente gradito l'omaggio, ha incaricato il Comandante Generale dei Carabinieri Reali di farsi interprete dei propri sentimenti verso l'Arma.

LA CHIUSURA DEL CONGRESSO della Camera di Commercio Internazionale

AMSTERDAM, 13.

Il Congresso della Camera di commercio Internazionale ha ripreso in seduta plenaria la trattazione della politica commerciale. La discussione generale ha dato luogo a interessanti discorsi sulla situazione attuale ed il delegato francese non ha mancato sia pure prudentemente di fare allusione al progetto americano di aumento delle tariffe. Il delegato americano Boot nella sua risposta ha accennato che i delegati americani non mancheranno di illuminare l'opinione pubblica degli Stati Uniti circa le opinioni e le preoccupazioni europee. La questione tuttavia non ha dato luogo a risoluzione.

Il Congresso ha approvato risoluzioni su questioni tecniche come quelle della clausola della nazione più favorita del trattamento degli stranieri delle tariffe doganali dei diritti specifici ed al valore.

In seguito il Congresso ha approvato risoluzioni sui trasporti, sulle comunicazioni, sui crediti documentari, sulle statistiche industriali internazionali, sulla proprietà industriale degli articoli esposti alle fiere ed esposizioni internazionali. Su questa ultima questione è stato relatore il comm. Segrè. Ha quindi avuto luogo la cerimonia di chiusura del Congresso. S. E. Pirelli ha pronunziato il discorso di chiusura ringraziando il Comitato olandese per la cordialissima accoglienza e felicitandosi per la perfetta organizzazione. Ha poi riassunto i lavori eseguiti e i risultati raggiunti dallo importante convegno. Il discorso di S. E. Pirelli è stato salutato alla fine da calorosi applausi.

Si è passati quindi alla nomina del nuovo presidente per il prossimo biennio. Alla importante carica è stato designato il signor Teunis già presidente del Consiglio dei Ministri del Belgio.

Un pranzo in onore di S. E. Pirelli

La delegazione italiana al Congresso, ha offerto ieri sera un pranzo in onore di S. E. Pirelli tributandogli una calorosa dimostrazione di ringraziamento per l'opera prestata durante la presidenza della Camera di Commercio Internazionale tenuta con alta competenza grande autorità e prestigio.

Il comm. Milius ha manifestato a S. E. Pirelli il plauso della sezione italiana della Camera. Si sono associati gli on. Motta ed Olivetti i quali hanno espresso la riconoscenza e la gratitudine della delegazione italiana. Al pranzo era presente pure S. E. Marchi R. Ministro d'Italia all'Aja che ha rivolto a S. E. Pirelli il saluto ufficiale con indovinatissimo discorso ed altre personalità italiane tra le quali il rappresentante del Fascio che ha portato a S. E. Pirelli il saluto degli italiani residenti in Olanda.

Il nuovo Arcivescovo di Milano giura dinanzi al Re

PISA, 13.

Monsignor Schuster è qui giunto alle 13.50 ricevuto alla stazione dal Segretario del Cardinale Maffi che lo ha accompagnato alla sede dell'Arcivescovado dove alla sommità dello scalone era ad attenderlo l'Arcivescovo.

L'incontro tra S. E. e l'Arcivescovo di Milano è stato molto cordiale. Dopo essersi scambiati un abbraccio, si sono ritirati nel salone dell'Arcivescovado intrattenendosi a colloquio per qualche tempo.

Monsignor Schuster ha poi ricevuto due canonici della primaziale che gli hanno espresso il devoto omaggio a nome del capitolo.

Intanto era giunto al palazzo arcivescovile in un automobile di Corte il colonnello Beltrami, aiutante di campo di S. M. il Re, incaricato di accompagnare monsignor Shuster a San Rossore per prestare giuramento nelle mani del Sovrano.

L'Arcivescovo di Milano è subito salito nell'automobile che si è diretta a San Rossore.

Nella Villa Reale, monsignor Schuster è stato ricevuto dal generale Asinari di Bernezzo, Primo Aiutante Generale di S. M., il quale lo ha introdotto alla presenza del Sovrano.

Il Re ha accolto con grande cordialità l'Arcivescovo col quale si è intrattenuto qualche istante in affabile colloquio.

Quindi si è proceduto alla cerimonia del giuramento secondo quanto stabilisce il Concordato tra la S. Sede e l'Italia.

Il Generale Asinari di Bernezzo ha letto la formula del giuramento e monsignor Schuster ha giurato.

L'Arcivescovo di Milano ha fatto ritorno a Pisa da dove alle 17.15, assieme col Cardinale Maffi, è ripartito per Roma.

L'Olanda va a destra

L'AJA, 13.

La Regina Guglielmina ha incaricato il signor Rujs de Berenbrock cattolico, Ministro di Stato e presidente della seconda Camera, di formare un gabinetto che si appoggi sulla destra. Il signor Rujs ha chiesto una dilazione per fare la sua risposta. Egli è stato già Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Interno dal 1918 al 1922. Nello stesso anno assunse poi nuovamente la carica di Presidente del Consiglio che conservò fino al 1923.

Un comunicato per gli insegnanti

, 13.

Il Ministero della Pubblica Istruzione comunica:

La distinzione delle sedi delle scuole medie in primarie e secondarie è stata, come è noto, abolita con R. D. 6 maggio 1929 N. 663.

In seguito a ciò moltissimi insegnanti si sono affrettati a chiedere il trasferimento nelle sedi già primarie pur sapendo che soltanto pochi di essi potranno essere accontentati di troppo essendo il loro numero superiore a quello delle cattedre disponibili.

Il fatto obbligherà anzi l'Amministrazione ad un intenso e delicato lavoro di comparazione e di scelta perchè tutte le domande dovranno essere e saranno esaminate e per ognuna di esse si terrà conto degli speciali elementi di preferenza da cui sono assistite tra cui in particolar modo i riconosciuti e gravi interessi di famiglia quali la unione dei coniugi e la educazione della prole.

Bisogna aggiungere che alcuni insegnanti dovranno essere trasferiti obbligatoriamente per la riduzione di cattedre non alimentate da una sufficente popolazione scolastica e che questo forzoso allontanamento dovrà essere per ovvie ragioni compensato con la destinazione in sedi non sgradite il che restringerà ancor più la possibilità di trasferimenti per domande.

Pertanto coloro che hanno chiesto il trasferimento alle sedi già primarie non debbono farsi soverchie illusioni di vedere realizzate le loro aspirazioni ed è evidente che debbono astenersi, come del resto è prescritto, dal far pervenire premure e raccomandazioni in proposito.

Bersaglieri a Zara

, 13.

Oggi, alle ore 14, col piroscafo «Stamura», sono partiti per Zara in gita di piacere 200 bersaglieri in congedo col le loro famiglie. Colla comitiva sono partiti anche l'on. Ceci membro del Direttorio dell'Associazione Nazionale Bersaglieri in rappresentanza dell'on. Melchiori, impossibilitato a partire per precedenti impegni, e la medaglia d'oro fascista Ngroni di Foligno, parecchi dopolavoristi e 60 avanguardisti con due ufficiali. Al molo si è adunata grande folla a salutare i partenti con cordiali dimostrazioni.

Erano presenti anche l'on. Vecchini, il Segretario Federale col Direttorio, ufficiali della Milizia, dell'Esercito e la Banda della Milizia ferroviaria che ha suonato tra grandi applausi la Marcia dei Bersaglieri.

Nessun prossimo viaggio del Duce in Inghilterra

ROMA, 13.

Qualche giornale inglese — come lo «Evening Standard» — ha pubblicato la notizia di un prossimo viaggio del Capo del Governo italiano in Inghilterra. Tale notizia non ha fondamento. Mussolini, occupato in un intenso lavoro, non potrebbe lasciare il suo posto di Governo.

S. E. Sirianni ad Ancona

ANCONA, 13.

Questa mattina è arrivato S. E. Sirianni, accompagnato dall'ammiraglio Foschini e dal suo aiutante di bandiera. Erano a riceverlo il Viceprefetto comm. D'Andrea, l'on. Vecchini, il preside della Provincia avv. Scoponi, il Segretario federale dott. Cremonese con tutti gli ufficiali e le autorità.

S. E. Sirianni si è recato a visitare il Cantiere Navale ricevuto dall'amministratore delegato comm. ing. Piaggio, dal direttore generale comm. Calcagno e dai dirigenti locali.

Dopo aver visitato i due cacciatorpediniere in costruzione per conto della R. Marina, S. E. Sirianni ha visitato i reparti salutato da calorose dimostrazioni da parte delle maestranze, dimostrazioni che si sono rinnovate alla uscita dal Cantiere.

S. E. Sirianni e l'Ammiraglio Foschini hanno preso imbarco su di un cacciatorpediniere diretti a Pola, ossequiati dalle autorità e dai lavoratori.

POLA, 13.

A bordo del cacciatorpediniere «Acerbi» è giunto il Sottosegretario di Stato per la Marina, Ammiraglio Sirianni, ricevuto al suo arrivo dal Prefetto S. E. Leone, dall'Ammiraglio Cilleghech e dalle altre autorità. S. E. Sirianni, accompagnato dalle autorità della Marina, ha visitato gli opifici militari e successivamente la scuola della R. Marina.

Le comunicazioni ristabilite coi Sucaini

ROMA, 13.

La presidenza della «Sucai» comunica:

Ieri sera, verso le 23, è stato possibile comunicare nuovamente con la «Sella mes-Sucai» a mezzo di onde corte. Da principio la trasmissione fu disturbata da stazioni commerciali, poi andò migliorando in modo da consentire lo svolgimento del forte traffico che si era accumulato nei passati giorni. I disturbi o le forti attenuazioni verificatesi possono giustificarsi colla presenza di una tempesta magnetica nel Nord Europa. Rammentiamo che abitualmente cadono in questo periodo di tempo le forti variazioni, di periodi annual, del campo terestre. Nell'anno scorso se ne verificò una di eccezionale intensità il 7 luglio. Ad ogni modo si attende conferma dagli osservatori di Berlino e Copenaghen e dagli amatori scandinavi e russi che vengono direttamente interessati.

La personalità di Mussolini
Una constatazione brasiliana

RIO DE JANEIRO, 13.

Il «Journal do Brasil» pubblica un articolo intitolato «La stabilizzazione dell'Italia da Machiavelli a Mussolini», nel quale, riferendosi alla pubblicazione nord-americana sulle dodici maggiori personalità viventi, lamenta che la parziali anglosassone abbia escluso il Duce da questa lista. «Mussolini — dice l'autore dell'articolo — Mario Guedes — è indubbiamente superiore a tutte queste figure». Parlando della stabilizzazione monetaria, il Guedes afferma che il miracolo della rinascita finanziaria italiana si deve sopratutto alla personalità di Mussolini, poichè dopo la sua assunzione al potere è rinata nel mondo la fiducia nell'avvenire dell'Italia. L'articolo termina dicendo che l'on. Mussolini ha anche distrutto il vecchio concetto negativo delle rivoluzioni, poichè la Rivoluzione fascista è stata sempre costruttiva e accompagnata dal maggiore ordine.

S. E. Gazzera al Garda

VERONA, 13.

Il Sottosegretario di Stato alla Guerra generale Gazzera, accompagnato dal Comandante del Corpo di Armata generale Modena, ha assistito agli esperimenti che 26 capitani delle armi combattenti svolgono nella zona del Garda. Dopo aver riunito gli ufficiali a grande rapporto, il Sottosegretario di Stato è ripartito per Roma.

La 11ª tappa del Giro di Francia
La partenza

PERPIGNANO, 13.

Stamane alle 2 è stata data la partenza a 77 corridori partecipanti alla undicesima tappa del Giro ciclistico di Francia. Perpignano-Marsiglia, 360 chilometri. Un pubblico numerosissimo ha assistito alla partenza acclamando i corridori.

L'arrivo

MARSIGLIA, 13.

L'ordine di arrivo dell'undicesima tappa del Giro di Francia (Perpignano-Marsiglia, 360 Km.) è il seguente:

1. Leducq, in ore 13,3'28" — 2. Frantz — 3. Pelissier ed altri corridori tra cui Demuysère 9. — Pancera — 10. Tutti nello stesso tempo del primo.

Dopo l'undicesima tappa la classifica generale è la seguente:

1. Dewaele in ore 93,10'11" — 2. Demuysère in ore 93,15'20" — 3. Pancera in ore 93,32'42" — 4. Delannoy in ore 93,45'27" — 5. Frantz in ore 93,46'27" — 6. Gardona in ore 93,48'57" — Innocenti è 17.o in ore 95,11'1".

Patenti di imbecillità

Il «Popolo d'Italia» di ieri pubblica:

«Il R. Automobile Club d'Italia ha iniziato nel suo periodico una campagna tendente a dimostrare con dati di fatto tecnici la superiorità dell'automobile italiana su quelle estere e specie su quella americana.

«Ci sembra che l'Automobile Club abbia scelto la via giusta per arrivare, se non al cuore, almeno alla borsa e al cervello degli Italiani che posseggono un'automobile o che sono in grado di acquistarne.

«Veramente se la necessità della difesa non urgesse e se il danno non fosse immediato e generale sarebbe bastato attendere che l'esperimento automobilistico americano fosse arrivato alle sue conclusioni logiche per avere la dimostrazione pratica della cattiva idea avuta e del pessimo affare fatto da tutti quelli che ad una buona vettura di marca nazionale hanno preferito una qualunque automobile americana.

«Però questo anticipo nel disincantamento degli Italiani è comunque propizio e non tarderà, ci auguriamo, a dare i suoi buoni frutti.

«Scrive a questo proposito il R. A. C. I., che è appunto l'organo ufficiale dell'Automobile Club d'Italia:

«Il prezzo, la tassazione, il consumo, la velocità, il molleggio, lo sterzo e le rifiniture di meccanica e di carrozzeria. In tutti questi campi la conclusione, documentata da argomenti e da fatti inoppugnabili, è sempre la stessa e decisiva, e cioè per la superiorità della macchina italiana, anche considerata freddamente ed esclusivamente da un punto di vista soltanto pratico, senza alcuna interferenza di fattori politici e sentimentali, per quanto legittimi».

«Quindi l'Italiano possessore di una automobile di marca americana riceve una patente di imbecillità oltre che ad essere individuato come un stolido sabotatore della industria nazionale (di una delle nostre migliori e più gloriose industrie) e come un pessimo cittadino.

«Ma, dal possessore dell'automobile americana al masticatore di gomma insipida, la gamma dei vanesi scimiottatori della moda e del gusto (?) americanizzante, è varia. Non vediamo ora per le spiaggie italiane giovanotti, ragazzi e signorine con certi cappellini di stoffa bianchi e rotondi alla foggia dei marinai americani e che danno ai chiari volti italiani un melensa espressione esotica!

«Ebbene, il successo del berrettino marinaresco all'americana, ci fa ricordare che or non sono più di due o tre anni gli americani, e proprio quelli del nord, dichiararono guerra al cappello di paglia di Firenze, chiusero inesorabilmente le porte della Confederazione ai prodotti della nostra caratteristica e gloriosa industria della paglia, sconquassandone la organizzazione commerciale e causando ad industriali e maestranze italiane un danno economico che si aggira sulla cifra di molti milioni.

«Si parla ora di una unione europea a tipo economico per difenderci dagli assalti e dagli attentati dell'invadenza e della concorrenza americana; ma gli Italiani potrebbero intanto anticipare e realizzare in casa propria questo sogno nebuloso e confuso procedendo alla smobilitazione della mentalità americaneggiante di tutti gli snobs.

«Prendiamo dall'America e dall'estero solamente ciò che in Italia non possiamo assolutamente trovare e di cui non possiamo fare assolutamente a meno; e si può fare facilmente a meno di tante inutili cose superflue, mentre in Italia è possibile trovare moltissime cose utili, ottime e necessarie».

Benissimo. Perfettamente d'accordo. Con queste righe additiamo al pubblico quei tali melensi dal berrettino esotico e i ruminanti amatori di gomma. Essi bene meritano il sorriso del nostro compatimento.

L'anniversario del volo Italia-Brasile
Scambio di telegrammi tra il Duce e Ferrarin

[illegible], 13.

In occasione dell'anniversario del volo di Del Prete e Ferrarin sono stati scambiati telegrammi fra il comandante Ferrarin e i supremi gerarchi del Paese.

Ecco il testo di quegli scambiati tra il Duce e l'aviatore, che come è noto si trova ora in una clinica di Bologna:

«Eccellenza MUSSOLINI - Roma — Un anno fa nel nome di V. E. e dell'Italia, Del Prete ed io compivamo il nostro atto di fede. Oggi, come allora, nel nome del mio grande compagno, rinnovo a V. E. la mia devozione infinita — FERRARIN».

Il Duce ha risposto in questi termini:

«Comandante FERRARIN — Vi ringrazio del vostro saluto nell'anniversario del volo ineguagliato. Nessuno più di me alla vigilia della impresa eroica ebbe fede nel vostro grande valore ed in quello del vostro indimenticabile Del Prete. Alalà — MUSSOLINI».

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Il gagliardetto degli orfani di guerra consegnato alla sezione Combattenti

(13). — Ieri alle 18 la presidente della Sezione Orfani di guerra di Cividale signora Maria Carli Accordini con le segretarie Francesca Periz Querin e Amelia Zulliani si sono recate alla sede della sezione combattenti per fare la consegna del gagliardetto della disciolta sezione Orfani di guerra di Cividale. Presso la sede era ad attendere il Direttorio della combattenti al completo. La signora Accordini nel fare la consegna nelle mani del presidente rag. Persoglia pronunciò nobili parole. Rispose il presidente assicurando che il gagliardetto sarà custodito gelosamente perchè esso rappresenta il sacrificio dei camerati che tutto diedero alla Patria che sarà a fianco della bandiera della sezione in ogni circostanza.

IL MERCATO

Oggi causa i lavori campestri il mercato fu alquanto scarso; nel foro boario entrarono buoi N. 54, vacche n. 188, vitelli n. 200.

I prezzi sono tendenti al ribasso mentre per le altre derrate sono invariabili.

AL CINE TAETRO CORTE

Sabato 13 e domenica 14 corrente al Cine Teatro Corte sarà proiettato nello schermo il più grande avvenimento storico che ha destato tanto eco in tutto il mondo: «La Conciliazione fra l' Italia ed il Vaticano».

E' una importante documentazione cinematografica assunta ufficialmente dall' Istituto Nazionale L.U.C.E.

Lo spettacolo sarà commentato dalla orchestra che suonerà anche gli inni della Patria e l' inno Pontificio.

Precederà un film documentario dell' Istituto L. U. C. E. e chiuderà la brillante comica «Ridolini Visconte».

In Pretura

(Udienza del 12 luglio)

Pretore: avv. dott. Mario Scandellari — Cancelliere: Aita.

Paravan Luigia fu Luigi di Merso di Sopra (S. Leonardo) imputata di avere il 15 maggio u. s. venduto abusivamente della grappa è condannata a L. 50 di ammenda.

— Miotti Giuseppina d'anni 50 e Contin Maria di Antonio d'anni 14 da Trivignano Udinese, per avere il 14 maggio u. s. rubato delle legna a danno del Comune di Manzano sono condannate a giorni 2 di reclusione ciascuna.

— Lazzaro Enrico fu Mattia d'anni 31 di Faedis, per aver minacciato il 27 maggio u. s. con una roncola certo Ioan Massimo d'anni 71 del luogo, è condannato a mesi 3 di reclusione con la non inscrizione.

— Iacobini Giovanni fu Giuseppe di Merso di Sopra (S. Leonardo) per abusiva vendita di bevande alcooliche il giorno 21 maggio u. s. è condannato a L. 50 di ammenda, giorni 3 di arresto, sospesa la inscrizione.

— Lauzzana Giordano di Domenico 29, chauffeur di S. Vito di Fagagna imputato di contravvenzione di polizia stradale, è assolto.

— Deganutti Giuseppe fu Antonio da Premariacco, accusato di pascolo abusivo in danno di Previsani Enrico, Cozzi Girato e Sinicco Fabio per avere il 12 maggio u. s. fatto pascolare una vacca si busca L. 15 di multa.

— Terlicher Ernesto fu Lino d'anni 23 da Cosizza (S. Leonardo) imputato del furto di L. 5 in danno della Chiesa di Grimacco il 19 maggio u. s. è condannato a giorni 3 di reclusione.

— Tussa Giuseppe di N. N. d'anni 28 da Ponteacco (S. Pietro al Natisone), imputato di avere il 5 maggio u. s. con un morso all'orecchio procurato delle lesioni guaribili in 15 giorni a Coren Gaetano è condannato a 15 giorni di reclusione con la sospensione della pena per anni 5 e la non inscrizione.

Da AZZANO DECIMO

Risultati della battaglia del grano

(13). — Abbiamo sott'occhio i dati di una diligente inchiesta compiuta all'inizio della battaglia del grano, allo scopo di farci conoscere il perticato complessivo del Comune coltivato a frumento, e la sua presumibile rendita.

Non sono molto lontani quegli anni, e i più scettici debbono convenire che, sia pure in terreni e località erroneamente ritenute poco adatte a questa coltivazione, i risultati ottenuti superano di molto le aspettative. Si parlava allora di una rendita che variava da quintali uno a due al massimo di prodotto per pertica, con una media di 1,42. — Quest'anno tutti hanno superato i 2 q.li e la maggioranza i 3.

Degno di menzione riteniamo l'agricoltore Vincenzo Rossit di Antonio, di località Cesena, il quale ha avuto da su una superficie di mq. 2697.17 (misurata dal Perito Agronomo signor Armando Rizzi il 5 corrente, in presenza del locale Segretario Politico) un prodotto di Quintali 15.22 di ottimo frumento, pari a quintali 56.43 per ettaro.

Il seme adoperato da questo appassionato agricoltore è il Todaro 96: la quantità di seme sparso con seminatrice «Longhini», 40 chilogrammi. Nessuna concimazione, se si eccettui Kg. 40 di solfato ammoniaco sparso in due riprese, ai primi e alla fine di aprile.

E' bene però si sappia che lo stesso terreno era stato in precedenza coltivato per tre anni a granoturco, con 12 mc. di letame per anno: il che convalida pienamente ciò che è già a nostra conoscenza, che il terreno cioè da adibirsi a frumento deve venire lautamente concimato negli anni precedenti, mentre poco giovano le coltivazioni fatte all'atto della semina.

Da PLATISCHIS

MACABRO RINVENIMENTO

(13). — Nelle acque del torrente Loch è stato trovato il cadavere di un uomo sulla cinquantina, che fu identificato per l'agricoltore Giovanni Debellis fu Valentino, abitante a Debellis, e che da qualche giorno si era assentato da casa.

Sul posto si è recato il Pretore di Tarcento per le constatazioni di legge.

Da ARZENE DI VALVASONE

Terzo circuito ciclistico di Arzene

«Coppa L. Maniago»

(13). — I generosi sforzi del Dopolavoro locale e del Club Stefanutti non potevano francamente avere migliore ricompensa. Il terzo Circuito di Arzene che si disputerà nel pomeriggio di domani sul percorso Arzene, Castions, S. Lorenzo, Arzene da ripetersi quattro volte per 60 chilometri avrà un successo che non trova riscontro.

Difatti tutti i forti atleti friulani di quinta e sesta categoria (oltre una trentina) i migliori esponenti delle Società Venete, compreso una giovanissima rappresentanza della lontana Adria capeggiata dal campione della Provincia di Rovigo degli allievi Fulvio Veronese, e di Trieste e i due milanesi Berettini e Frelli saranno presenti nella competizione odierna che dovrà indubbiamente dare l'esatta dimostrazione dello sviluppo raggiunto in Friuli dal popolare sport della bicicletta.

La corsa come si è detto, è a punti in quattro volate, per la classifica finale verranno assegnati punti 4-3-2 e 1 ai primi classificati dei primi tre giri mentre l' ultima classifica avrà punteggio doppio e cioè 8-6-4 e 2 punti al primo, secondo, terzo e quarto arrivato.

Abbiamo già detto che numerosi sono i premi extra classifica, traguardi, speciali e condizionati. Anche S. Lorenzo probabilmente doterà la gara di un bel premio di traguardo il quale aggiunto a quelli già noti di Domanins, Castions, Arzene e quello speciale degli sportivi di Valvasone, denota l'entusiasmo e la sportività della nostra gente. Dieci artistiche medaglie d'oro, argento, vermeill e bronzo oltre altri premi speciali per la sesta categoria e la «Coppa L. Maniago» definitiva per la Società meglio classificata nei primi cinque arrivati consiste la dotazione individuale della prova.

La gara è per licenziati dalla U. V. I. di quinta e sesta categoria (Dilettanti Juniores e Allievi).

Si ricorda che la partenza verrà data alle ore 14.30 precise. Il ritrovo dei concorrenti, alla trattoria Rampogna è per le ore 13, ora in cui si chiudono le iscrizioni.

BALLO

Su vasta ed elegante piattaforma con un'ottima orchestra ad archi, nel pomeriggio odierno e subito dopo l'epilogo dell'attesissima corsa ciclistica denominata «III. Circuito di Arzene» per la Coppa «L. Maniago» avrà inizio il tradizionale ballo pubblico che completa, con altri giuochi popolari i festeggiamenti indetti dal locale Dopolavoro.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Gradita visita

(13). — Ieri i licenziandi della Scuola Paterna di Mira, guidati dal loro Direttore e dal personale tecnico visitarono il nostro Zuccherificio e l' Istituto Agrario Falcon-Vial. Allo Zuccherificio vennero ricevuti dal Direttore dott. cav. Guido Carnielli e dal dott. Lorenzo Virano, i quali condussero gli allievi attraverso il nostro massimo stabilimento industriale-agrario illustrando loro le diverse fasi, cui vengono sottoposte le barbabietole, onde ricavare lo zucchero.

Di poi si portarono alla sede dell' Istituto Falcon-Vial e con la guida del dott. Braidot visitarono l'orto con l'annesso osservatorio di ecologia agraria ed i locali della Scuola di Caseificio del Friuli «E. Tosi», interessandosi vivamente dei vari modi di manipolazione del latte.

Infine in unione al dott. Zanettini si recarono al Campo Sperimentale dell' Istituto dove ebbero modo di osservare le varie coltivazioni praticate, i vivai, il vigneto d'orientamento, ecc., e la Stazione di monta bovina ed ippica selezionata. Quivi il Direttore della Stazione dott. Luigi Gualtieri con chiara e persuasiva parola intrattenne i visitatori sulle razze dei vari stalloni, facendo risaltare i pregi di ciascuno, con accenni sui risultati già ottenuti.

LA «SCARIONI» DI NUOTO

Com' è stato detto il 28 corrente a cura del Club Stefanutti del Dopolavoro Sanvitese verrà disputata l'eliminatoria Sanvitese della Popolare di Nuoto la «Scarioni» indetta dalla «Gazzetta dello Sport» che tanto successo ha avuto lo scorso anno nella sua prima disputa.

La gara che si svolgerà il 28 corrente nel canale di Savorgnano in occasione dei festeggiamenti indetti dal Comitato Pro Asilo con la collaborazione del C. C. L. Stefanutti, si svolgerà con le identiche modalità dello scorso anno e cioè m. 100 su acqua ferma.

Ritorneremo presto in merito. Si rammenta intanto che la gara è libera a tutti ad eccezione del primo, secondo e terzo classificato nella precedente edizione.

UNA LAUREA

Nella R. Università di Padova si è in questi giorni brillantemente laureato in legge il concittadino Giovanni Fabricio, figlio del notaio dott. Antonio.

Al bravo nostro amico rallegramenti ed auguri vivissimi.

INFORTUNIO

Mior Luigi fu Gio. Maria di anni 22 da S. Vito ieri nel mentre affilava una falce accidentalmente si feriva all'avambraccio sinistro. Dovette ricorrere all'Ospedale dove venne medicato e giudicato guaribile in giorni 12 salvo complicazioni.

BENEFICENZA

Il signor Franzot Agostino ha inviato alla Cucina Economica locale L. 25.

Da CODROIPO

FESTA RELIGIOSA

(13). — Domani 14 corrente nella nostra cittadina seguirà la festa del Crocifisso, anticipata quest'anno per la venuta di S. E. l'Arcivescovo di Udine.

L'Illustre prelato arriverà alle ore 5.30 per celebrare la Messa e impartire la Comunione. Ecco l'orario delle funzioni:

Ore 9. — Cresima.

Ore 10. — Messa solenne.

Ore 11. — Ricevimento delle Autorità in Municipio.

Ore 11.45. — Seconda impartizione della Cresima.

Ore 15.30. — Vesperi pontificali e benedizione.

Ore 16.30. — Visita di S. E. l'Arcivescovo all'Asilo infantile e omaggio al Pastore da parte delle Associazioni cattoliche nella sala parrocchiale.

Ore 18. — Partenza di S. E. monsignor Arcivescovo per Udine.

Ore 17. — Estrazione dei premi della lotteria «Pro Asilo» ricca di bellissimi doni.

I biglietti sono posti in vendita a L. 1 ciascuno.

MAESTRE CHE SI FANNO ONORE

Il R. Provveditore degli studi pochi giorni addietro ha scelto a frequentare gratuitamente i corsi di cultura presso la «Casa del Maestro» in Enego, due insegnanti del nostro Comune: Anna Fabris (medaglia d'oro della P. I.) e Italia Monitco.

Apprendiamo con piacere la notizia e ci congratuliamo con le brave insegnanti che rappresentano un onore anche per la nostra cittadina.

Da S. MARIA LA LONGA

I Balilla in gita a Trieste

(13) — Sabato della scorsa settimana sotto la guida del cav. G. Di Tomaso Comandante la Centuria, ed accompagnati anche dal Presidente A. Bellio e dal Segretario del Comitato Comunale nobile cav. A. Vintani i nostri Balilla si recarono in gita a Trieste.

Partiti con automezzi da S. Maria alle ore 5 del mattino raggiunsero rapidamente la Testata Mosconi e quindi Grado donde alle ore 7, col piroscafo della Società Istria, salparono alla volta di Trieste ove arrivarono alle ore 9 circa.

Quivi furono fraternamente accolti dal Comitato Triestino il cui Presidente rivolse loro nobili parole, ricordando i fratelli caduti sul Carso vicino, esaltando la figura eccelsa del Duce ed inneggiando alla redenzione e la rinascita di Trieste e alla grandezza della Patria.

Dalla Casa del alille, accompagnati da apposito incaricato messo a disposizione con squisita cordialità dal Comitato Triestino, per via Carducci si recavano in P. Oberdan; poi salirono al parco della Rimembranza e allo storico castello di S. Giusto simbolo millenario della latinità e della vita gloriosa della città italianissima.

Alle ore 11 con tram speciale, gentilmente concesso dalla Società Tranviaria, andarono a Barcola, la suggestiva Valletta donde lo sguardo spazia nel golfo ampio ed azzurro dominato dal faro ciclopico gioiello d'arte in bianca pietra di Nabresina.

A mezzogiorno la balda schiera, al canto degli inni della Patria, rientrava a Trieste e in una ampia sala della casa dei Balilla consumava il pranzo e godeva due ore di meritato e refrigerante riposo.

Alle ore 15 la ritroviamo in Piazza Unità raccolta sotto i capaci e variopinti ombrelloni di un ricco caffè cittadino per un signorile rinfresco offerto dal Comitato Triestino.

Ed infine alle 16 fu ripresa la via del ritorno.

Il mare nel frattempo si era un po' imbronciato minacciando un numero fuori programma.

Ma i novelli argonauti, timorosi di venir meno ad uno dei canoni fondamentali del carattere fascista «tenere duro» per lo meno abbastanza bene!

Infiniti gli episodi che resero vieppiù attraente e gaia la gita: non ultimo quello dovuto ai Delfini che incuriositi dello spettacolo inconsueto e forse ammaliati dala gaiezza della giovane ed irrequieta comitiva, vennero in numero discreto a far per buon tratto scorta di onore al piroscafo.

Certo si è che dalla gita i giovanetti ritrassero le più vive ed istruttive impressioni e la più nostalgica passione per la bella ed ospitale città marinara.

Da TAVAGNACCO

La pesca pro asilo

Sono quasi tremila i doni che il solerte comitato ha raccolti per la pesca di beneficenza che oggi si effettuerà.

Abbiamo già data notizia dei regali magnifici offerti da S. S. il Pontefice, da S. M. la Regina, dalle L.L. E.E. Leicht, il Prefetto, il Senatore Morpurgo, dal Podestà di Udine co. di Caporiacco.

Di questi giorni sono pervenuti ben 150 oggetti da S. E. il senatore Spezzotti, dalla contessa Elisa de Puppi, dal Podestà geom. Cantoni, dalla Associazione Agraria Friulana, da moltissimi privati e da ditte commerciali ed industriali di Udine, Tricesimo e paesi vicini.

A disposizione della fortuna sarà messo un materiale svariatissimo: generi alimentari, mercerie, attrezzi agricoli, giocattoli, indumenti, biciclette, animali da cortile, una capretta, un vitello, ed un bellissimo asino.

Nel pomeriggio vi sarà anche la corsa coi sacchi, l'albero della cuccagna e la musica di Tricesimo che rallegrerà la festa benefica.

Da S. VITO AL TORRE

ACCOMPAGNAMENTO FUNEBRE

(13). — Nel pomeriggio dell'altro giorno seguirono gli austeri funerali dell'ottimo giovane dott. Livio Cirio, noto professionista in agraria, figlio del Podestà del luogo.

Tutta la popolazione, gli amici e conoscenti, accompagnarono la salma con quel raccoglimento che provoca la scomparsa d'una vita piena di promesse, a 26 anni.

Al cimitero, prima che la salma scendesse nella tomba di famiglia, il dott. Mariannini di Talmassons, volle dare l'ultimo saluto all'amico.

Per ricordare l'Estinto, furono fatte le seguenti offerte alla locale Congregazione di Carità: Ugo Cirio e famiglia L. 20 — geom. Pietro Cirio, 5 — dottor Clemente Mariannini, 20 — Giacomo Cirio, 20 — Vittorio Cirio, 5 — Ildebrando Zuttioni, 20.

Il Presidente della Congregazione ha vivamente ringraziato gli oblatori.

Da TARCENTO

Di Gaetano Commissario Federale

(13) Con viva gioia camerati e popolazione hanno appreso ieri la notizia della nomina del nostro Segretario politico geometra Nino di Gaetano a Commissario della Federazione Fascista per Gemona e Tarcento.

L'alta distinzione è da per sè stessa una prova tangibile delle alte benemerenze acquisite in ogni tempo dal nostro Di Gaetano, pioniere tenace ed infaticabile del Fascismo della zona Tarcentina.

A Lui, i nostri più vivi rallegramenti con l'augurio che la opera sua serva a sanare anche il più piccolo dissenso.

Da PAGNACCO

La gita annuale della Società operaia

(13) — La Società Operaia di M. S. ha deciso che la gita sociale annuale segua domenica 28 corrente col seguente itinerario:

Pagnacco - Osoppo (visita al Forte) - Osoppo - Lago di Cavazzo, Lago di Cavazzo, Tolmezzo (pranzo sociale), Tolmezzo - Venzone (visita alle mummie) Venzone - Gemona - Tarcento e Pagnacco. Tutti i soci che desiderano parteciparo a detta gita, sono pregati a dare la loro adesione entro il giorno 21 corrente.

La spesa di viaggio sarà di circa 17 lire.

N. B. — Le adesioni (accompagnate dall'importo di L. 15) si ricevono presso il Segretario della Società signor Augusto Savio e presso il signor Carlo Mainerdis.

Da TOLMEZZO

La tragica fine di una giovane

A ROMA

Leggiamo in un giornale di Roma la seguente notizia:

In una camera interna del ristorante «Batteria Nomentana» uno dei garzoni di cucina, da pochi giorni entrato in servizio e del quale non si conoscono ancora le generalità, ha sparato questa sera un colpo di fucile contro la servente Libera Vergendo di anni 17, da Sezza. La poveretta, che era rimasta ferita gravemente all'inguine, fu subito soccorsa e trasportata al Policlinico dove i Medici la dichiararono in imminente pericolo di vita. Infatti la disgraziata dopo alcune ore spirava senza avere ripreso i sensi.

L'uccisore della ragazza, che subito dopo il fatto aveva potuto fuggire, è stato più tardi arrestato. Egli non ha voluto svelare il mistero che avvolge la tragica vicenda.

Da CORMONS

Nomina del Podestà delegato

(13). — Su proposta del nostro Podestà cav. uff. Alessandro Visca, d'accordo con le Gerarchie del Partito, la R. Prefettura di Gorizia ha approvato la nomina del cav. dott. Guido Benardelli a Podestà delegato.

Il dott. cav. Guido Benardelli che anche nel 1922 collaborò efficacemente col cav. Visca nell'Amministrazione straordinaria del Comune, è professionista stimato e competente ed ha larga conoscenza dei bisogni del nostro Comune; egli cormonese di nascita e domicilio, assessore della cessata civica amministrazione e fascista disciplinato e convinto, sarà un prezioso e fattivo elemento per la risoluzione degli importanti problemi che sono stati impostati dal nostro Podestà.

La cittadinanza quindi ha appreso con vivo compiacimento la notizia, e noi ci uniamo ad essa col nostro plauso e col nostro augurio.

Prossimo arrivo di cavalleggeri

per esercitazioni

Nel prossimo mese di agosto sarà ospite gradito nella nostra città un reggimento di cavalleria con il comando per le esercitazioni annuali.

Il nostro Comune sta provvedendo agli alloggi e agli accantonamenti per dare le maggiori possibili comodità ai signori Ufficiali ed ai militari tutti.

Cronache varie

Perchè trovata a tarda ora mentre commetteva disordini e, col suo contegno, disturbava la quiete notturna, fu tratta in arresto tale Giuseppina Mosettig di anni 34, venditrice di amori, abitante a Biglia del Collio. Dovrà rispondere pure per ubbriachezza molesta e ripugnante, e perchè trovata priva di mezzi di sussistenza.

— Per oltraggio al milite ferroviario Daniele Manzon, fu arrestato tale Della Rovere Luigi di anni 60 da Camino di Buttrio, e passato alle carceri mandamentali a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

— Perchè non seppe dare esaurienti informazioni circa il sequestro operato dai carabinieri locali in casa di Teresa Gasparini in Battistutta, di anni 66, fu deferita all' Autorità Giudiziaria. Nella perquisizione furono sequestrati: 60 coltelli, 4 forchette e 16 cucchiai di ferro.

— Per mandato di cattura emesso in data 1 corrente dal Pretore del mandamento di Cormòns, venne imputato del crimine di furto ed espatrio clandestino certo Francesco Musina di Giacomo di anni 33 elettricista, ora dimorante in Francia.

— Perchè sprovvisti di mezzi di sussistenza e di recapito, vennero tratti in arresto dalla Benemerita i nominati Pusnar Luigi fu Stefano di anni 28 da San Martino di Quisca (Gorizia) e Bomboce Alberto fu Rocco abitante a Connitello (Reggio Calabria).

Con foglio di via obbligatorio vennero in data odierna rimpatriati.

UNA CORSA CICLISTICA

Una grande corsa ciclistica verrà disputata il prossimo agosto sulle strade del nostro Friuli. Il Dopolavoro Cormonese sta preparando il programma della competizione sportiva, alla quale prenderanno parte tutti i migliori elementi della Venezia Giulia, Friuli e Veneto. La corsa è riservata per tutti i corridori di quarta e quinta categoria, debitamente tesserati all' U. V. I. e servirà per la «maglia d'onore».

Ricchi premi consistenti in parecchie medaglie d'oro, vermeille, argento sono stati messi in palio dalla Società banditrice. Alla Società avente i migliori classificati fra i primi cinque arrivati, verrà consegnata definitivamente una grande targa di bronzo.

UN BALLO A CASTELDOBRA

Nella località Sottocastello a Dobra del Collio, domenica prossima, si terrà la annuale sagra, con una grande festa da ballo pubblica.

L'ormai conosciutissima orchestra del Dopolavoro Cormonese, ricercata non solo nel nostro circondario ma anche fuori, svolgerà un programma di ballabili di recente edizione.

L'osteria del signor Movie fornirà i migliori vini del Collio e una ottima cucina. Servizio di rimessa auto e biciclette, funzioneranno sul posto.

Da GRADISCA d'ISONZO

IL PONTE

(13). — Non si chiede altro. La piena di S. Michele che ogni anno allaga l' Isonzo ce lo portò via dopo due soli anni di vita.

Telegrafato al Ministero dei Lavori Pubblici S. E. Giuriati aveva dato ordine al Genio Civile di Gorizia di provvedere subito al passaggio e quest' Ufficio d'accordo con il Podestà d'allora cav. Finetti decise il passaggio con una barca salvo le giornate che non può funzionare.

Non era certamente intenzione del Ministro che si provvedesse in questo modo poichè la minima spesa per la barca poteva sostenerla il Comune senza bisogno di rivolgersi al Ministero.

A quale punto si trova la questione del ponte non lo sappiamo. Certo però che è urgente provvedere.

Da FARRA D'ISONZO

L'OPERA FATTIVA

del nostro Segretario politico

(13). — Da oltre tre anni che il signor Rinaldo Turus copre l' ufficio di Segretario politico le sorti del paese sono assai migliorate.

La sezione filodrammatica, il campo sportivo, la banda del Dopolavoro sono opere a cui diede molto perchè fossero portate a termine.

Lode dunque all'egregio ed instancabile camerata.

Una grande Mostra animali da cortile

La Fiera di Fiume presenterà questo anno ai numerosi visitatori una importantissima Mostra, di particolare interesse per la zona.

Tutto il mondo pennuto dei più graziosi animali di bassa corte e quello che popola le migliori conigliere del nostro Paese si daranno fraterno convegno a questa importante Mostra per portarvi le sue variopinte livree, i suoi morbidi mantelli e dimostrare in modo brillante ed inoppugnabile di quale ricchezza possa essere cespite il loro razionale allevamento.

Le grandi possibilità di sviluppo che la zona presenta per questa industria ausiliaria dell'agricoltura assicurano alla Manifestazione un largo concorso di visitatori e di acquirenti.

Numerosissimi allevatori hanno già data la loro piena adesione.

Importanti premi in denaro e medaglie sono stati posti in programma per dare una giusta ricompensa a tutti gli allevatori meritevoli.

La speciale riduzione ferroviaria del 50 per cento accordata sulla tariffa normale sia per l'andata che per il ritorno degli animali costituirà indubbiamente un maggior incentivo perchè nessuno abbia a mancare.

La Mostra avrà inizio il giorno 19 agosto e si svolgerà in apposito grandioso padiglione sistemato secondo le più moderne esigenze profilatiche ed igieniche perchè i capi esposti non abbiano menomamente a soffrire.

Nessun allevatore deve quindi mancare di richiedere immediatamente il programma e di assicurare un maggior successo alla Mostra mediante l' iscrizione dei propri soggetti.

I numeri del lotto

Estrazione del 13 luglio 1929

VENEZIA	79	1	69	87	40
BARI	46	55	9	68	89
FIRENZE	65	61	71	33	48
MILANO	64	16	67	1	5
NAPOLI	61	71	45	80	35
PALERMO	72	49	19	11	71
ROMA	85	5	84	55	23
TORINO	87	13	62	60	49

Cronaca Sportiva

Trofeo "Fernet Branca"

GLI INCONTRI DI OGGI

(G. M.). — Siamo alla quinta giornata della disputa del Gran Trofeo che la ben nota casa milanese «Branca» per tramite del suo rappresentante Ridomi, ha messo in palio.

Sul campo di Chiavris oggi alle ore 15.30, la seconda squadra dell'Edera tenterà la sorte contro gli agguerriti uomini che formano la salda compagine del S. Osvaldo. Impresa difficile per i più giovani ma volontà e mezzi certi per un'affermazione sia pure morale.

La prestante squadra del primo Stormo Caccia, opposto al team del Dopolavoro Aziendale Bulfons, darà un'altra prova della generosità dei suoi uomini lottando a fondo e mettendo in serie difficoltà l'avversario, che difficilmente riuscirà a spuntarla nettamente. Questo interessante match avrà inizio alle ore 17.30.

Manifestazioni ciclistiche

Il Vice Commissario provinciale di Udine dell'Unione Velocipedistica Italiana comunica:

Campionati Veneti in salita

Il giorno 4 agosto si svolgerà sul percorso Vicenza-Asiago, il Campionato Ciclistico Veneto per la terza, quarta, quinta, e sesta categoria. Tutti i Sodalizi del Veneto saranno presenti a questa grandiosa competizione, senza precedenti, per la natura del percorso e per la ricchissima dotazione di premi.

Si raccomanda pertanto vivamente, lo interessamento delle Società della Provincia regolarmente affigliate, e questo sarà inviando una grande rappresentanza. In detto giorno ad Asiago si radunerà il Comitato Regionale Veneto della U. V. I. e tutti i Presidenti dei Sodalizi affiliati che parteciperanno pure ad un pranzo all'uopo offerto. Questo Vice Commissariato fornirà precise informazioni e si riserva di pubblicare il ricco programma.

Punizioni corridori

Ai corridori Driussi Aldo, De Vit Angelo e Feruglio Giovanni, federati nel 1928 pel Dopolavoro Sportivo Udinese è inflitta una multa di L. 25 da versarsi entro il 15 luglio a. c. pena in caso contrario la sospensione per tre mesi all'atto del ritiro della licenza, 1929 e ciò per avere partecipato a una corsa ciclistica libera ad Aiello il giorno 23 giugno p. p.

Pure per gli stessi motivi è ugualmente punito il corridore Di Reggio Umberto della U. C. Trevigiani.

Da GRADO

Grande festa mondana

(13) — Ieri sera ha avuto luogo una grande festa mondana al Grand Hotel Lido alla quale hano preso parte le nostre autorità locali e un forte numero di ospiti.

Il bellissimo ed elegante ambiente mostrava un suggestivo colpo d'occhio grazie anche al fine pubblico intervenuto che indossava costose toelette.

L'avvenimento che era stato approntato dal Comitato di cura si è protratto fino a tarda notte.

Il torneo di tennis

Ieri con un forte interessamento di giocatori si è iniziato l'annunciato grande tourneo di tennis organizzato dal comitato festeggiamenti locale e sotto gli auspici del tennis Club di Udine.

Questo importante avvenimento sportivo durerà tre giorni. E quindi domenica, giornata per le finalissime, potremo avere l'esito dei vincitori e la premiazione di essi che avverrà nella sala centrale del grande hotel Lido e Fonzari la sera di domenica e nella cui occasione il Comitato festeggiamenti sta allestendo un grande ballo di gala.

Il campo di tennis nel quale si svolgono le gare è stato reso adatto per le grandi competizoni apportendoci tutte quelle variazioni che si impongono per avvenimenti di tale specie.

Daremo maggior ragguagli a proposito dei concorrenti e dei vincitori a chiusura delle gare.

Gradita visita dell'11 Regg. Bersaglieri

Questa mattina la ridente cittadina di Grado è stata svegliata dalle note arditissime della fanfara dell'11.o Bersaglieri.

La gradita visita di questa baldi figli d'Italia era stata preannunziata da un commosso manifesto che è stato affisso ieri sera e nel quale il nostro commissario prefettizio rag. Franco Bullo ha saputo esprimere inspirate parole piene di patriottismo, all'indirizzo dell'11.o Bersaglieri al quale ha appartenuto il Duce.

Già dalle prime ore del mattino una folla di curiosi si è radunata nei pressi del porto ventisei maggio, folla che è andata aumentando mano mano tanto che alle sette, ora in cui ha approdato il primo vaporetto che ha traghettato i fanti piumati e fino a che non è sbarcato l'intero Reggimento dei Bersaglieri, con l'ufficialità al completo, il porto formicolava di gradesi e di ospiti qui villeggianti — tra cui abbiamo molti tedeschi dell'Austria e della Germania, Cecoslovacchi ed Ungheresi nonchè una forte rappresentanza di Milanesi e Veneti — che hanno accolti i figli della Patria con scroscianti applausi.

L'entusiasmo è stato ancora più generale allorchè si sentono squillare le note della fanfara reggimentale e la marcia a traverso le brulicanti ed armoniose vie centrali della cosmopolita cittadina balneare che vengono percorse dalla truppa al tradizionale passo di Bersaglieri e al suo sempre della fanfara in testa della colonna reggimentale.

In un attimo tutte le case si sono ammantate di tricolori della patria, mentre il reggimento al completo dei Bersaglieri si dirigeva agli stabilimenti bagni dove il comitato aveva messo loro disposizione un bacino completo completo compreso le tende e la biancheria.

Mentre queste maschie forze d'Italia si tuffavano fra la gioia sconfinata nel refrigerio del nostro mare alcune squadriglie di aeroplani in formazione di battaglia facevano evoluzioni sul nostro limpido cielo.

E' indescrivibile poter riportare il grande entusiasmo che ha procurato il bellissimo avvenimento anche nella nostra colonia straniera, basti dire che non si vedevano altro che occhi pieni di soddisfazione e di ammirazione per le nostre disciplinatissime truppe per l'esercito in generale.

Molto cordiali le signore che hanno seguito da vicino la breve parentesi trascorsa dai Bersaglieri del Duce a Grado, e non dispiacendosi di avvicinarsi al nostro soldato coi quali hanno scambiato parole affettuose.

Alle 11 nella sala del caffè stabilimento bagni il nostro Municipio venne offerto un vermouth d'onore alla ufficialità e durante il quale il nostro commissario prefettizio ha rivolto ai graditi ospiti dotte espressioni e rievocando in fine l'arma dei Bersaglieri liberatori di Grado italiana dal giuogo austriaco all'orchè il destino segnò la fatidica data che ha ingrandita e resa più potente nel mondo.

Alle belle parole del nostro primo cittadino ha risposto il tente colonnello cav. Muller il quale nel ringraziare per l'ottima accoglienza ricevuta dalla nostra popolazione formula l'augurio migliore per l'avvenire di Grado fascista. Indi egli invita tutti gli ufficiali partecipanti alla riunione ad elevare il fatidico grido bersaglieresco in onore del primo cittadino di Grado, delle autorità intervenute e della popolazione tutta.

Un potente saluto chiude la fine dell'improvvisato discorso del distinto ufficiale superiore che si è protratto per qualche minuto.

Tra le autorità intervenute abbiamo notato il segretario politico camerata Vittorio Troiani, monsignor Sebastiano Tognon, le autorità militari e della Milizia locale, delle amministrazioni civili nonchè tutti gli ex ufficiali e ufficiali qui residenti.

Alla riunione ha preso parte anche il vice questore Cocciottolo.

Alla mezza poi ha avuto luogo il banchetto al Grand Hotel Esplanade.

:: CRONACA UDINESE ::

Anche il comm. Gianni Miceli-Toscano ringrazia l'on. Manaresi

In seguito all'articolo pubblicato nel «Gazzettino» del 10 corrente dall'on. Manaresi sulla «Gente Veneta», il Preside della Amministrazione Provinciale gli inviò nello stesso giorno il seguente telegramma gratulatorio e di ringraziamento:

«Onorevole MANARESI - Camera Deputati - Roma — Ad Angelo Manaresi, fascista di purissima fede, valoroso soldato nella grande guerra, cittadino onorato ed operoso nella pace feconda, il popolo friulano, orgoglioso per la magnifica esaltazione della propria stirpe, invia il ringraziamento del cuore, la appassionata espressione di chi in silenzio lavorando intende vieppiù onorare la piccola e la grande Patria, nel nome sacro di S. M. il Re, sotto la guida possente del Duce magnifico, benedicente dall'alto i Caduti per grande Causa — Il Preside dell'Amministrazione Provinciale di Udine: GIANNI MICOLI TOSCANO».

A questo telegramma l'on. Manaresi rispose col seguente:

«GIANNI MICOLI TOSCANO - Preside Amministrazione Provinciale - Udine — Ringrazio commosso ricambio il saluto devoto di camerata alla magnifica gente friulana — MANARESI».

***

L'on. Angelo Manaresi, in seguito al telegramma del Podestà co. Gino di Caporiacco che lo ringraziava per l'alto elogio da lui fatto della «Gente Veneta», ha così risposto:

«A Lei ed alla Sua eroica città capitale della guerra del martirio e della vittoria il vivo grazie ed il devoto ammirato saluto dello scarpone e del camerata — MANARESI».

Il regalo delle donne ungheresi della Colonia marina di Lignano al Duce

Ci scrivono da Lignano, 13:

Come abbiamo riferito giorni fa, il gruppo delle Donne ungheresi ospiti del Dopolavoro di Milano in questa sua Colonia Marina, in occasione della venuta a Lignano del Segretario Federale avvocato Cottini, avevano offerto a questi un presente simbolico, attestante la simpatia della loro patria, per la Nazione Italiana, presente che avevano in animo di porgere personalmente al Duce.

Questi, venuto a conoscenza dell'atto gentile, ha desiderato di ricevere l'omaggio ed oggi stesso è partito per Roma un addetto al Direttorio del Dopolavoro per portare al Capo dello Stato il regalo delle Donne ungheresi.

Terminato il loro turno di soggiorno nella nostra spiaggia, le gentili ospiti, entusiaste e gratissime per tutte le cortesie ricevute, hanno lasciato Lignano fra i più vivi alalà di saluto.

La Coppa Militare delle Alpi

Partiti da Auronzo venerdì i concorrenti alla gara di regolarità Coppa Militare delle Alpi sono giunti nel pomeriggio a Verona. Il traguardo era fissato sul viale Santa Margherita, alla frazione di Parona. Ad attendere i concorrenti era il generale Orsi in rappresentanza del comandante del Corpo d'Armata, uno stuolo di ufficiali, signore e numerosa folla. Era pure presente il commissario di corsa colonnello Franco Tessori col vice-commissario maggiore Mazzarini.

Della categoria autovetture è giunto sesto il capitano Di Janni dell'Autocentro di Udine. Pure dell'Autocentro di Udine sono giunti: primo della categoria autocarri, Pizzolo, che ha compiuto i 338 chilometri in ore 9.36'34''; primo della categoria motociclette il soldato Daccò in ore 8.59'14''.

Dopo la seconda tappa la classifica generale per categoria vede 8.o il capitano Di Janni e 2.o il soldato Daccò.

La Milizia Balilla in partenza per il Campo

Siamo alla partenza dei Balilla per il Campo.

In tutta la Provincia presso tutti i Comitati comunali e i Comandi di Centuria v'è stata intensità di preparativi per equipaggiare i piccoli militi che dopo domani faranno l'ultimo sonno agitato nella propria abitazione per essere pronti nelle prime ore dell'alba di mercoledì 17 a partire per il Campo alpino di Ravascletto, dove li attende una lussureggiante vegetazione di pini, di larici, di betulle, alla cui ombra sono state erette le tende che accoglieranno per oltre un mese le fiorenti promesse dell'Italia fascista.

Il bello e luido Comune di Ravascleto aspetta, invaso da legittima gioia, i Balilla che porteranno una gaia nota di fanciullezza lassù nella magnifica vallata degna del canto di un poeta e degna del pennello di un valente pittore.

Saranno per le piccole Camice nere, ore di grande letizia, di svago e di educazione insieme; conosceranno i Balilla una nuova vita, bella e disciplinata, la vita del nostro glorioso Esercito, la vita collettiva e impareranno tante cose utili e dilettevoli; impareranno ad amare la vita semplice, serena, tranquilla e movimentata sui monti: conosceranno la fatica dolce e salubre del campeggio, alleveranno la mente e lo spirito a Dio, alla Patria: conosceranno la zona alpina e la muraglia sacra all'Italia dove un giorno saranno chiamati a far da vigili sentinelle.

La partenza è imminente.

A. M.

Corso estivo di cultura magistrale

La Segreteria provinciale di Udine della Associazione Nazionale Fascista della Scuola Primaria comunica:

La Segreteria Provinciale di Trento, col consenso e sotto la Direzione della Segreteria Generale dell'A.N.I.F. e con l'autorizzazione del R. Provveditore agli Studi, istituisce un corso estivo di cultura magistrale, che sarà tenuto, dal 25 luglio al 25 agosto a Caldonazzo, ameno luogo di villeggiatura estiva, posto sull'omonimo lago, a 500 metri di altezza, con stabilimento bagni e comode passeggiate alpine.

Il corso, al quale possono iscriversi tutti i maestri soci dell'A. N. I. F., è diviso nelle seguenti sezioni:

Prima Sezione — Disegno — ore tre giornaliere — Lavoro manuale educativo — ore due giornaliere.

Seconda sezione — Corso di Scienze - ore tre giornaliere (esercitazioni pratiche ed esperimenti elementari di fisica e chimica con costruzione di piccoli apparecchi. Raccolta e conservazione di corpi naturali) — Lavoro manuale ed educativo - ore due giornaliere.

Comuni alle due Sezioni saranno 15 ore di discussioni didattiche sulla attuazione dei programmi Gentile, per le quali sarà aperta una apposita mostra.

Per la frequenza del Corso e la pensione (vitto in comune ed alloggio in casa privata) è stabilita una quota giornaliera di L. 20.

I maestri che vorranno provvedere da sè al vitto ed all'alloggio, pagheranno una tassa di frequenza di L. 100.

La domanda di iscrizione dovrà essere rivolta, al più tardi entro il 20 luglio, alla Segreteria Provinciale della A.N.I.F. Trento, via Verdi 7.

Notasi che Caldonazzo si trova a circa 20 chilometri da Trento, sulla linea ferroviaria Trento - Venezia.

Farmacie aperte

dalle 8 alle 20

Da oggi fino a sabato 20 corrente p. v. rimarranno aperte con orario continuato, dalle 8 alle 20, le seguenti Farmacie: Dall'Acqua (ex Fabris) in via Mercatovecchio — Pandolfi, in via Cavour — Solero, in via Aquileia.

Servizio notturno dalle 20 alle 8 — Farmacia Beltrame, in Piazza Vittorio Emanuele II.

Tiro a segno

Oggi, dalle 16 alle 19, il Campo di Tiro a Segno di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

I festeggiamenti a S. Nicolò

Anche oggi la parrocchia di S. Nicolò è in festa. Continuerà la ricca Pesca di Beneficenza pro Tempio ai Caduti di Italia.

Dalle ore 21 alle 23, la banda di Pantianicco diretta dal maestro Basciu, svolgerà il seguente programma sul piazzale XXVI Luglio.

1. Gemme: Marcia militare — 2. Verdi: Sinfonia «Nabuco» — 3. Gounod: Boccanale: «Filemone e Baucci» — 4. Auber: Fantasia: «Fra Diavolo» — 5. Tarditi: Danze spagnola — 6. Rossi: Sinfonia spagnola — 7. Basciu: Valzer spagnolo — 8. Basciu: Pot-Pourry «Canti friulani».

Aranci in fiore

Nel pomeriggio di ieri in Municipio e oggi nella Chiesa parrocchiale di San Nicolò, la gentile signorina Annina Tavano — figlia dell'egregio signor Sisto, proprietario della Trattoria «Al Lepre» — e il signor Ciro Solari, stimato industriale di Pesariis, hanno stretto i nodi nuziali.

Alla cerimonia civile funzionò da Ufficiale dello Stato Civile il Vice Podestà co. dott. Raimondo de Puppi. Erano testimoni: per la sposa il cugino ing. Aldo Cassi e per lo sposo il signor Alceo Solari. Era presente inoltre il fratello della sposa rag. Giovanni Tavano.

Alla eletta coppia sono pervenuti moltissimi e ricchi doni, eleganti omaggi floreali a profusione, telegrammi e lettere augurali.

A tante felicitazioni, uniamo le nostre cordialmente.

Altri bimbi al mare

L'altra mattina, col treno delle 9, sono partiti per Cavazuccherina altri 270 bambini, accolti alla cura elio-balneare dall'Ospizio Marino Friulano. Essi vennero accompagnati fino a destinazione dal Vicepresidente dell'Istituzione, dott. prof. Enrico Morpurgo, e dalla Segretaria generale signorina Margherita Faletti. Assisteva alla partenza il Presidente dott. comm. A. Cavarzerani.

Tra i partenti vi erano una trentina di figli di ex combattenti, inviati ai bagni per cura ed a spese della Federazione Provinciale; e numerosissimi Balilla e Piccole Italiane.

I bimbi si tratterranno alla spiaggia per almeno 45 giorni.

Con questo scaglione, i fanciulli assunti nella corrente stagione dall'Ospizio Marino Friulano ascendono a circa 1250. I prossimi turni avranno inizio nel venturo mese di agosto.

Ruolo dei periti

Il Consiglio Provinciale dell'Economia torna a far presente agli interessati che il tempo utile per la presentazione delle domande e dei relativi documenti per la iscrizione nel ruolo dei periti commerciali, industriali ed agrari, per il triennio 1930-32, scade improrogabilmente col 31 luglio c. a.

TRATTORIA COMUNALE

Domani — Mattina: Pasta e verdura - Rodoletti di carne o testina - Contorno.
Sera: Zuppa di fagioli o brodo - Vitello arrosto - Contorno.

Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine

ANAGRAFE COMMERCIALE

(Maggio 1929)

Nuove iscrizioni

Lambardi Guglielmo di Pietro - Campoformido — Vendita ambulante frutta, verdure, merceria ed affini.

Zanzaro Alfredo di Pietro - Campoformido — Vendita ambulante di terragile.

Raganato Arnaldo di Vincenzo - Colloredo di Montalbano — Servizio automobilistico di rimessa.

Tonelli Luigi - Cordenons — Vendita ambulante frutta, verdure e chincaglieria al minuto.

De Filippo Osvaldo di Domenico - Erto Casso — Merciaio ambulante.

De Filippo Valentino di Domenico - Erto Casso — Merciaio ambulante.

Della Putta Pietro di Giovanni - Erto Casso — Merciaio ambulante.

Driussi e Gargnelutti (Accomandita semplice) - Gemona — Distilleria e fabbrica liquori.

Gasparini Mario - Latisana — Servizio automobilistico di rimessa.

Cisilino Lino fu Anselmo - Meretto di Tomba — Mediatore.

Cragno Olivo fu Giuseppe - Meretto di Tomba — Mediatore.

Manazzoni Giovanni fu Angelo - Meretto di Tomba — Mediatore.

Franz Giovanni fu Domenico di Emilio ed Alfonso Franz (Società di fatto) - Moggio Udinese — Commestibili in sorte, granaglie, manifatture, calzature, detersivi, lubrificanti, combustibili, oggetti di uso comune, vini, acquavite e liquori per esportazione e al minuto.

Farmacia Martinuzzi di Giuseppe Corbato - Palmanova — Farmacia.

Favero Sante Romano di Eugenio - Pavia di Udine — Mediatore.

Tesoratti Giuseppina in Marcuzzi - Pavia di Udine — Vendita frutta e verdure.

Visintini Pio - Pavia di Udine — Carpentiere.

Contin Enrico - Pontebba — Orologeria, oreficeria ed articoli ottici.

Sartor Teresa di Antonio - Pordenone — Osteria.

Tomadini Angelo e Peitro (Società di fatto) - Pordenone — Panificio e pastificio.

Zanetti Luigi di Antonio - Pordenone — Laboratorio da falegname.

Battistutta Candido fu Antonio - Rivignano — Osteria e coloniali.

Ferrin Annibale fu Antonio - Rivignano — Osteria e coloniali.

Fadalti Pietro fu Luigi - Sacile — Impresa edile.

Avon Americo fu Enrico - Sequals — Carradore.

Bertin Domenico fu Antonio - Sequals — Carradore.

Bertin Francesco fu Antonio - Sequals — Carradore.

Bertoli Mattia e Bruno (Società di fatto) - Sequals — Carradori.

Colesan Valentino di Luigi - Sequals — Sarto.

Crovatto Antonio fu Francesco - Sequals — Carradore.

Fabris Amalia - Sequals — Sartoria.

Fabris Margherita - Sequals — Sarta.

Fornasier Giovanni - Sequals — Vendita di zoccoli.

Valle Vittorio - Sequals — Calzolaio.

Martinuzzi Guido di Innocente - Sequals — Sartoria.

Melocco Daniele fu Domenico - Sequals — Carradore.

Bolli Dante di Rinaldo - Sequals — Calzolaio.

Vidoni Pietro fu Nicolò - Sequals — Molino a palmenti.

Matteucci Antonio di Salvatore - Tarcento — Piccolo laboratorio di ceste.

Corrado Attilio di Sante - Tramonti di Sotto — Vendita oggetti stagnati.

Cooperativa di Lavoro di Treppo Carnico (Società Cooperativa Anonima) — Treppo Carnico — Costruzioni edili ed affini.

Mansutti Zoilo - Tricesimo — Rivendita di pane, carbone e frutta.

Torrini Giovanni, Valvasone — Piccola distilleria.

Fratelli Del Fabbro, (Società di fatto), Villa Santina. — Lavori edili ed eventualmente opere idrauliche e stradali.

Variazioni

Cancian Pietro, Udine, viale Venezia 53. — Ripresa l'industria di costruzioni terrazze ed asfalti in data 15 maggio 1929.

Carraro Antonio, Udine, via T. Ciconi 13. — Rappresentanza in formaggi svizzeri. — Il 7 maggio trasferiti gli Uffici in via della Prefettura 8.

Del Fabbro Ireneo, Udine, via Aquileia 3 — Laboratorio mobili con relativa vendita. — Il 1. maggio 1929 iniziato il commercio di oggetti antichi.

Lodi Mario, Udine, via Viola 13. — Servizio automobilistico di piazza. — Il 7 maggio 1929 iniziato il servizio automobilistico di rimessa.

«Nafta» Società Italo-Americana pel petrolio ed affini - Genova - Filiale di Udine. — Il 4 maggio 1929 assunta la gestione diretta dei distributori automatici di benzina situati nei Comuni di Campolongo del Friuli, Buia, S. Giovanni al Natisone e Remanzacco.

Tonet Cesare, Udine, via Rivis 12 — Mediatore in genere — Il 23 maggio 1929 trasferito il domicilio in via Giovanni Micesio 7.

Zuliani Romolo, Udine, via del Sale. — Servizio automobilistico di piazza — Il 18 marzo 1929 riprese il servizio automobilistico di rimessa.

Stabile Antonio, Aquileia. — Forno da pane — Il 1. gennaio 1929 iniziato il commercio di cavalli.

Colle Luigi, Artegna. — Commercio legnami. — Il 1. maggio 1929 iniziato il commercio di ferramenta ed affini.

Essiccatoio Cooperativo Intercomunale Bozzoli di Cassacco - (Società di fatto) - Cassacco. — Ammasso ed essiccazione bozzoli. — Il 21 aprile 1929 modificata la denominazione sociale in «Essiccatoio Cooperativo Bozzoli Intercomunale della Soima e del Roiale».

Bianchi Alessandro, Codroipo. — Tipografia e vendita cappelli ed ombrelli — Il 4 febbraio 1929 cessata la tipografia continuando nel commercio di cappelli ed ombrelli ed il giorno 11 giugno 1929 assunta la corrispondenza della Navigazione Generale Italiana.

Pellizzoni Enrico, Codroipo. — Molino per granoturco, trebbiatrice, centrale elettrica e vendita legno da ardere al minuto. — Il 1. gennaio 1929 cessato il commercio legna da ardere continuando nell'esercizio del molino, della trebbia e della centrale elettrica.

Zardini Ida, Codroipo. — Lavorazione e vendita al dettaglio di maglie, calze e chincaglierie. — Il 9 maggio 1929 cessata la vendita dei suddetti articoli, continuando solo nella lavorazione.

Pojana Amadio, Faedis. — Commercio coloniali e ferramenta. — Il 25 aprile 1929 assunta la gestione dell'albergo «Italia» in Udine, via Poscolle 24.

De Santa Giovanni, Forni di Sopra. — Piccolo impianto elettrico per fornitura energia e commercio legname resinoso. — Il 7 maggio 1929 cessato il commercio del legname resinoso.

Pieli Andrea, Forni di Sopra. — Panificio e piccolo negozio di tessuti. — Il 25 aprile 1929 cessato il negozio tessuti, continuando il panificio.

Revelant Antonio, Malborghetto. — Trattoria e vendita coloniali e liquori. — Il 1. maggio 1929 iniziato servizio automobilistico di rimessa.

Società Anonima Cartificio Ermolli, Milano, Stabilimento in Moggio Udinese. — Il 29 marzo 1929 aumentato il capitale sociale da L. 5.000.000 a 6.000.000.

De Franceschi Alessandro, Paluzza. — Commercio generi coloniali — Il 25 aprile 1929 iniziata una impresa di costruzioni edili.

Società Cooperativa di Consumo di Pasian di Prato — Vendita generi alimentari al minuto — Il 3 marzo 1929 deliberato varie modificazioni allo Statuto.

Clementei Davide - Pavia di Udine — Pesa pubblica — Il 7 maggio 1929 aperta una osteria.

Mattellone Gio. Batta e Figli (Società di fatto) - Pavia di Udine — Commercio bovini — Il 20 marzo 1929 aperto uno spaccio di carni in Lumignacco.

Figini Luigi - Pordenone — Pasticceria e Caffè Nuovo — Il 1° luglio 1929 cessato l'esercizio del Caffè Nuovo continuando nella pasticceria.

Società Ligure Lombarda per la raffinazione degli Zuccheri - Sede Genova - Stabilimento in San Vito al Tagliamento — Il 9 maggio 1929 decesso del signor gr. uff. Emilio Bruzzone Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Rizzi Nicolò - Santa Maria la Longa — Officina meccanica — Il 26 febbraio 1929 iniziato commercio accessori per biciclette, motocicli ed automezzi.

Battistutta Stefano - Rivignano — Osteria e commestibili — Il 4 maggio 1929 cessata l'osteria, continuando solamente nel commercio commestibili.

Corrado Paolo - Rivignano — Coloniali, salsamenteria e distilleria — Il 4 maggio 1929 aperto un Caffè con vino e liquori.

Turrini Fratelli Anselmo e Giovanni (Società di fatto) - Valvasone — Distilleria a vapore e trebbiatura del grano — Il 9 maggio 1929 cessata la trebbiatura continuando nell'esercizio della distilleria.

Arrigaroni Francesco - Villa Santina — Rappresentanze, commissioni, depositi e spedizioni — Il 2 aprile 1929 iniziato commercio vini, liquori ed affini, fabbricazione e vendita liscive e generi affini con deposito di «Eternit».

Cessazioni

Cucchini Leonardo - Udine, via Poscolle, 65 — Commercio ambulante di saponi e legumi — Cessato il 15 aprile 1929.

Del Negro e Pertoldi (Società di fatto) - Udine, via Rialto, 5 — Negozio di barbiere — Sciolta e cessata il 30 aprile 1929.

Ederle Teobaldo - Udine, via del Pozzo, 40 — Laboratorio di pasticceria — Cessato il 23 maggio 1929.

Fazi Attilio - Udine, via Cividale, 33 — Osteria, liquori e caffè — Cessato il 9 maggio 1929.

Fioritto Federico - Udine, via Poscolle, 24 — Albergo Roma — Cessato il 15 aprile 1929.

Farmacia Filipuzzi di Giuseppe Zuccheri - Udine — Cessata il 22 maggio del 1929.

Galimbert Eugenio - Udine, via Gemona, 51 — Osteria — Cessato il 27 aprile 1929.

Società Udinese Lavorazione Cascami Animali Marcovich e C. - Udine, via Pradamano, 89 — Il 4 aprile 1929 cessata ogni attività essendo subentrata la Società Anonima Fabbriche Riunite degli Agricoltori Italiani di Milano.

Mauro Settimia - Udine, via Tiberio Deciani, 6 — Bar antialcoolico — Cessata il 23 aprile 1929.

Paolini Umberto - Udine, via Iacopo Marinoni — Vendita pane, paste, fagioli, granaglie ed affini — Cessato il 27 maggio 1929.

Beneficenza

I coniugi signori Celestino e Rosina Cattaneo, da Brescia, per onorare la memoria del loro carissimo ed indimenticabile amica Italia Porta ved. Rubbazzer, nel quarto mese della sua morte, che scade il 15 corrente, offrono, a mezzo del nostro giornale, alla Casa di Ricovero di Udine L. 20.

Il signor Vittorio Stefanutti - Gritti e figlia Dirce per onorare la memoria del prof. cav. uff. Enrico Bevilacqua offre L. 10, per iscrizione alla Dante Alighieri; L. 10 la famiglia Stefanutti - Gritti in memoria del compianto pittore Livio Biondi; L. 10 la signora Stefanutti - Gomirato Dirce in memoria della signora De Poli Tibiletti.

***

Per sottoscrizione fondo perpetuo in memoria del compianto Giovanni Bissattini il signor Guido Grillo L. 10.

***

Offerte pervenute alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine:

Per onorare la memoria di Agati Vatri in Zanessi: Leone Del Mestre L. 10.

Per onorare la memoria del rag. Guido Petri: Leone Del Mestre L. 10.

***

Per onorare la memoria della signora Petronilla Moro Migotti furono fatte le seguenti elargizione alla Associazione «Scuola e Famiglia»: Maria Scheer Cozzi L. 5 — Maria De Viduis L. 5 — Maria Cotterli L. 5.

Orario d'autocorriera per Codroipo

Con domani 15, l'autocorriera Codroipo-Sedegliano-Udine farà servizio tutti i giorni col seguente orario:

Partenza da Codroipo ore 7.50 — Arrivo a Udine ore 9.20 — Partenza da Udine a ore 17 — Arrivo a Codroipo ore 18.24.

Cronache Goriziane

Una abitazione in fiamme

GORIZIA, 13.

A Zablje Grande, è scoppiato, nel pomeriggio di oggi, un pauroso incendio nell'abitazione di Leopoldo Cigoi, che assunse tosto vaste proporzioni. Il fuoco, sprigionatosi in cucina, si propagò come un baleno ai piani superiori, spargendo il terrore fra gli inquilini che si misero a invocare aiuto. Accorsero dai campi i lavoratori della terra, muniti di arnesi rudimentali e i carabinieri che si prodigarono a tutt'uomo a spegnere l'immenso bracere ardente che aveva ormai intaccato l'edificio da ogni parte, facendo uscire nembi di fumo e di faville anche dal tetto. Poco dopo anche il tetto fu preda delle fiamme divoratrici che lo distrussero completamente. Soltanto più tardi il fuoco potè essere domato e spento.

I danni causati dal fuoco ascendono a 8000 lire circa.

Un altro incendio

Ieri notte per cause ignote è scoppiato un grave incendio nel granaio di proprietà di Giovanni Negrost, fu Antonio, di 40 anni, abitante a Gradisce 13. Il fuoco si propagò rapidamente avendo trovato facile alimento nei cereali raccolti nel granaio e nelle travamenta vecchie ed arsicce. Sul posto si recarono alcuni animosi terrazzani e i carabinieri i quali durarono fatica ad isolare il fuoco che minacciava di estendersi anche alla abitazione. I danni causati dall'incendio si aggirano intorno alle 7 mila lire.

E' ustionato dall'acqua bollente e muore

A Zolla è avvenuta una mortale sciagura vittima della quale è rimasto il bimbo Francesco Hladnik, di 2 anni, residente in quella località. Il fatto avvenne verso mezzodì. Sul fornello rustico e basso, la madre del bimbo Caterina Cernigoi, aveva approntato il desinare per il marito e i lavoranti intenti a lavorare in campagna. Ad aiutare la donna era rimasta in casa anche una parente, tale Nesda Mikluc. In cucina c'era anche il piccino che giuocava con un cavallino. Poco prima di mezzogiorno la madre si allontanò, per un istante, recandosi in cantina per prendere un boccale di vino. Nel frattempo avvenne la catastrofe. Il piccolo Francesco, spintosi sul fornello, si avvicinò inconsciamente verso una grande pentola in cui era stata posta a bollire dell'acqua, rovesciandosi addosso il contenuto.

A nulla valsero le premure angosciose della madre e della giovane parente accorse prontamente alle grida disperate del bimbo. Questi, pochi istanti dopo, cessava di vivere in seguito alle gravi ustioni riportate. Del fatto s'interessarono i carabinieri che si portarono sul posto per le necessarie indagini.

Scontro automobilistico

Questa sera sulla Mainizza, nei pressi dell'imbocco di Lucinico, è avvenuto un pauroso scontro di due automobili che per fortuna non ebeb tragiche conseguenze. Si tratta della macchina guidata dall'avv. Vincenzo DDe Marco che, proveniendo da Gorizia, andò a cozzare contro la macchina guidata da Giuseppe Zanetti, proveniente da Udine. Nello scontro il De Marco ebbe a riportare soltanto leggere ferite alla mano sinistra. Le due macchine invece subirono gravi avarie.

Sul posto si recò il brigadiere comandante la stazione di Piedimonte del Calvario, per i necessari accertamenti.

Il grave infortunio di un mugnaio

Lino Gon, di 18 anni, da Campolongo, mugnaio, mentre si trovava a lavorare in un molino, avvicinandosi a una cinghia di trasmissione veniva da questa scaraventato con inaudita violenza a terra. Il povero giovane fu raccolto dai compagni di lavoro in uno stato pietosissimo avendo riportato la frattura della base del cranio, con sintomi di commozione cerebrale, l'asportazione di mezzo padiglione dell'orecchio destro ed altre contusioni e lesioni.

Fu trasportato all'Ospedale Comunale di Gorizia.

Marito brutale

Dai carabinieri fu tratto agli arresti e deferito alle carceri mandamentali di Gorizia Giovanni Feresin fu Francesco, di 46 anni da Cervignano, imputato di maltrattamenti alla propria compagna Santina Nomani. Secondo la denuncia sporta dalla moglie, il Feresin ogni qual volta rincasava ubriaco si dava a maltrattarla e a malmenarla. Fu così che l'altra sera, rincasando, dopo di avere gozzovigliato tutta la notte, si dette a maltrattarla nuovamente. Poichè la donna lo rimproverò di essere un bome la rincorse e, raggiuntala nel cortile, l'afferrò per i capelli gettandola a terra colpendola quindi con calci e pugni, producendole un ematoma alla regione sopraorbitale sinistra, proveniente evidentemente da corpo contundente.

L'arrestato, interrogato in merito, disse che la denuncia della donna era falsa e che l'aveva percossa perchè era certo della sua infedeltà. Sostenne inoltre che tutta la famiglia gli era contro perchè sobillata da sua moglie.

Investimento automobilistico

Dai carabinieri fu tratto agli arresti Vincenzo Jellen, da Radice, perchè con un'automobile aveva investito Renato Bellino, causandogli delle lesioni che furono giudicate guaribili in 15 giorni.

Concerto d'organo al Duomo

Alla Metropolitana è seguito un memorabile concerto d'organo sostenuto con grande perizia e con impeccabile interpretazione dal valoroso organista professore cav. Ulisse Mattey, un vero mago del difficilissimo istrumento, dal quale sa ricavare accenti toccanti e una fusione di voci veramente prodigiosa, ricca di effetti e di accenti nobilissimi. Il prof. Mattey, è riuscito ad impressionare profondamente l'uditorio composto dalla migliore società goriziana e da un numero rilevante di appassionati della musica e da un folto pubblico che gremiva ogni ordine di posti.

Domani sera, alle ore 20.15, il secondo concerto.

UNA NONNA MANESCA

All'Ospedale Comunale è stato trasportato il bimbo di 4 mesi Aldo Fabiani, abitante con la mamma e con la nonna, in via Parcar 8, con frattura della base del cranio. Secondo quanto ci fu dato sapere, la nonna, poichè fra lei e la figlia era sorta una disputa, ad un tratto volendo percuotere la figlia, menava un colpo con una pentola contro di lei, colpendo, invece, accidentalmente, il piccolo Aldo che la figlia sorreggeva fra le braccia e causandogli le gravi lesioni.

Del fatto s'interessò prontamente il commissario cav. Achille Strazzano, che si portò sul posto per le necessarie constatazioni di legge.

SI FERISCE GIUOCANDO

Il bimbo Antonio Sturnik, di Giuseppe di anni 7, abitante a S. Pietro 231, giuocando con un carretto, ebbe a riportare una ferita alla mano destra. Fu ricoverato al comunale.

Fra Libri e Riviste

Arcadio Avercenco: «Grani di Buonumore» — Edizioni Tiber - Roma.

E' già troppo conosciuto in Italia l'umorismo vivo e frizzante di Arcadio Avercenco perchè si debba farne una nuova presentazione.

L'umorismo dello scrittore russo non ha profondità nè travagli spirituali, che sono tanto comuni agli umoristi inglesi o francesi. Anzi sembra talvolta che l'Avercenco si fermi ai motivi più comuni ed esteriori, della caricatura dando allo scritto una intonazione lievemente farsesca. In questo volume sotto il generico titolo di «Grani di Buonumore», la Casa Editrice «Tiber» ha raccolto un manipolo di vivaci novellette gaiamente illustrate dalla matita di Ennio De Rosa. Esse sono una lettura piena di saporoso sale e di allegra malizia che si leggono con vivo diletto ed interesse.

Lector.

Stato Civile

del 12 e 13 luglio 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive n. 2 — Totale n. 4.

Pubblicazioni di matrimonio

Trappani Francesco civile con Brunetti Bruna casalinga.

Matrimoni

Tesolini Angelo bracciante con Rainis Gisella casalinga — Solari Ciro industriale con Tavono Anna maestra.

Morti

Petri rag. Guido fu Leonardo di anni 48 impiegato di banca — Pittolo Rosa vedova Rosso fu Egidio di anni 77 casalinga — Vogrig Luigi fu Giuseppe di anni 43 meccanico — Sciaborri Alba di anni - — Totale n. 4.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 13 luglio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	52 92	52.37	752.66
Pressione al mare	762 89	762.63	762.07
Temperatura	21 8	20 7	26 4
Umidità (0-100)	77	47	53
Vento Direzione Forza	530 dev.	532 cal.	502 dob.
Nebulosità (0-10)	10	8	3
Stato del cielo	Inc.	Inc.	Inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 30,0

Temperatura massima: 17,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli del secondo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13. — Situazione barica: Persiste l'anticiclone sulle Isole britanniche esteso sull'Europa Centrale e il regime di depressione sulle regioni dell'Europa settentrionale, e sull'oriente con nuclei di minimo sui Carpazi e sull'Asia Minore e saccatura sulle regioni alpine. Pressione quasi livellata e piuttosto alta sul Mediterraneo occidentale.

Probabilità: L'estendersi delle basse pressioni dell'Europa orientali, sulle regioni centrali e sulle coste mediterranee mantiene il tempo instabile sulla superiore. Si avranno ancora venti moderati grecali sulle regioni settentrionali e predominio di venti intorno nord lungo la penisola, tra ponente e maestro sulle isole. Nebulosità in aumento sulle regioni settentrionali e sull'alto Appennino; parziali annuvolamenti sul medio Appennino e sulle coste del basso Tirreno. Cielo generalmente sereno altrove. La temperatura tende ad aumentare, Mare generalmente mosso.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 105 a 110 — Granoturco giallo da L. 112 a 116 — Granoturco bianco da L. 116 a 118 — Segala da L. 68 a 73 — Orzo da pilare da L. 65 a L. 71.

Piazza Venerio

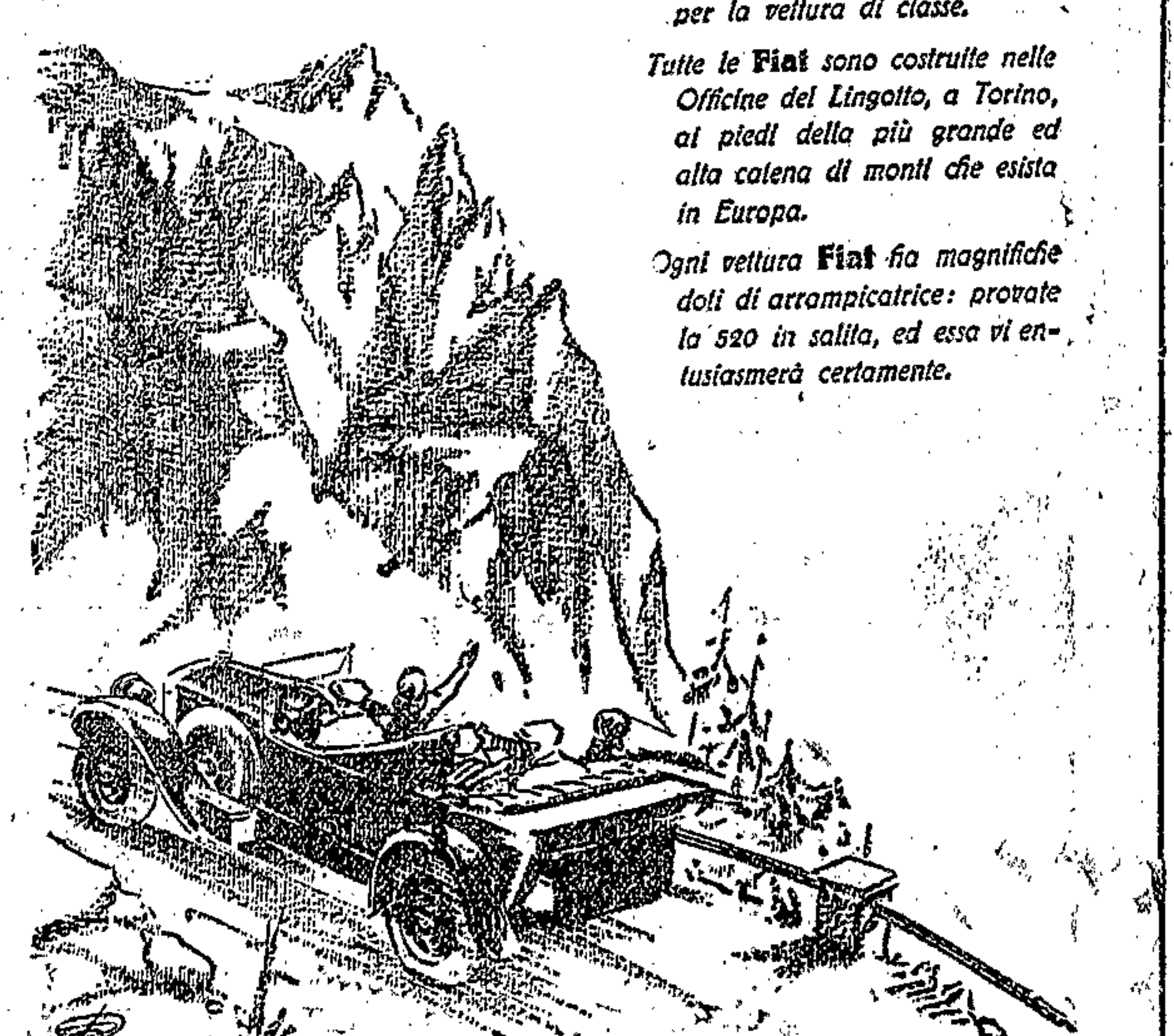
Patate da L. 60 a 70 — Zucchette da L. 20 a 30 — Fagioli da L. 120 a 200 — Tegoline da L. 50 a 100 — Insalata da L. 80 a 100 — Piselli da L. 180 a 220 — Pomidoro da L. 130 a 140 — Erbette da L. 70 a 80.

Giraldo Basei

Pere da L. 00 a 200 — Pesche da lire 160 a 450 — Prugne da L. 100 a 120 — Limoni da L. 0.8 a 0.12 ciascuno.

Fieno dell'Alta da L. 31 a 35 — Fieno della Bassa da L. 24 a 29 — Erba Spagna da L. 36 a 41 — Legna da ardere: Forti tagliate da L. 12 a 15 — In sorte da L. 10 a 12.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 8.10 — Polli da L. 10 a L. 10.50 — Tacchini a L. 7 — Anitre da L. 5 a 5.50 — Oche da L. 5.20 a 5.50 — Conigli da L. 3 a 3.50.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 — D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,20 — A. 15,25 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,18.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 — A. 8,50 — D. 10,50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (3) dalla Carnia — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile